



# CITTA' DI BARI

**SESSIONE D'URGENZA**

**SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2014/00010 DEL 22/10/2014**

**OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDRIULO ALBERTO IN MERITO ALLA NECESSITÀ DI INCREMENTO DELLA PRESENZA DI FORZE DELL'ORDINE SUL TERRITORIO DEL MUNICIPIO 4.**

L'anno duemilaquattordici il giorno 22 del mese di ottobre, alle ore 16:00 con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito, su convocazione del , in seduta pubblica

## IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

**Sono presenti:**

**PRESIDENTE**

**ACQUAVIVA AVV. NICOLA**

## CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	NO
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DI GIGLIO Sig. Nicola	SI
6	DI GIULIO MICHELE Sig. Michele	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	PALOSCIA Sig. Michele	SI
10	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
11	QUARANTA Sig. Nicola	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Balzano Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

In apertura del Consiglio del 22/10/2013, il consigliere Andriulo Alberto ha presentato alla Presidenza un Ordine del Giorno, di seguito riportato, per richiedere l'incremento della presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio del Municipio interessando il Sindaco a farsi portavoce presso il Prefetto di questa esigenza. Lo stesso consigliere ha chiesto che l'ordine del giorno fosse discusso nella stessa seduta, considerato l'incremento di episodi di violenza e vandalismo. La richiesta di discussione nel corso della seduta è stata approvata con n. 12 voti favorevoli su n. 12 votanti.

(1)

(5)

Al Presidente Acquariva  
IV Municipio

Il sottoscritto Amadeo Alberto  
in qualità di consigliere del presente  
Municipio pone all'ordine del  
giorno il grave episodio di  
aggressione verificatosi il  
19-10-2014 presso la piazza  
Umberto I di Carbonara in  
cui 4 aggressori si sono rivolti  
ad un signore in bicicletta.

Si rende necessario incrementare  
la presenza di forze dell'ordine  
Polizia di Stato - Carabinieri.

Si chiede altresì un intervento  
del Sindaco e della Sua persona  
presso il sig. Prefetto affinché  
sia più visibile la presenza delle  
forze dell'ordine

Bari, 22/10/2014

Amadeo Alberto

giornale 12/12 → si alla discussione

giornale 9/10 10/10 → a spure



Allora poniamo in discussione l'ordine del giorno ottavo, presentato dall'ingegnere Andriulo.  
Se lo vuole illustrare.

**Andriulo Alberto:** Grazie, Presidente. In riferimento all'ordine del giorno, che io ho voluto portare in questa assise, è oggettivamente credo molto importante, affinché questo stato di assenza visiva delle Forze dell'Ordine venga superata con una iniziativa più importante da portare avanti, anche presso il Prefetto, in maniera tale che tramite il Sindaco, che è la persona titolata a fare un tavolo tecnico sulla sicurezza della città, quello di coinvolgere il Prefetto, attraverso la sua persona e, successivamente, anche i Comandanti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, il Questore, il Comandante dei Carabinieri e le altre persone che hanno il compito della tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza pubblica sul nostro territorio, a seguito del grave evento che si è verificato dell'aggressione di un signore di Carbonara che è stato aggredito in bicicletta pare da altre quattro persone.

Questi eventi, diciamo così, così violenti non sono rari in piazza, ne ho visto e me ne hanno raccontati diversi, il che vuol dire che tutto questo si sta verificando perché non c'è una presenza delle Forze dell'Ordine.

Io credo che il nostro Consiglio si faccia tramite, attraverso la sua persona di una azione propositiva, di far sì di istituire un intervento di controllo più efficace sul territorio e che non sia una presenza spot: presenti stiamo due giorni e basta, perché la gente ci vede; ma far sì che si dia un programma che sia continuativo nel tempo, in maniera tale che l'intera cittadinanza si riappropri del territorio, che si fa un discorso un pochino differente di amare il territorio, ma in maniera tale che la gente che vive e si sente tranquilla a potere uscire e a frequentare gli spazi pubblici, perché altrimenti c'è il timore, ormai, diffuso, della gente, che evita di venire in piazza, di vivere il centro, perché c'è l'insicurezza, perché la piazza è in mano a gente non proprio eccellente, che delinque, io non sono in grado di definire chi delinque e chi non delinque, però credo che se c'è tutta questa insicurezza si basa su fatti oggettivi. Pertanto chiedo a tutto il Consiglio di approvare questa mozione di delibera, affinché lei si faccia promotore, con il Sindaco, di istituire dei tavoli tecnici con il Prefetto e con le Forze dell'Ordine per istituire un programma durante intervento più sistematico e più efficace sul nostro territorio, perché oltre alle squadre in borghese, la gente ha bisogno di vedere le Forze dell'Ordine perché questo dà serenità e tranquillità e a chi delinque di non perpetrare reati sia contro il patrimonio (come già successo in piazza un bene pubblico) sia anche contro le persone fisiche. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio, Fumai:** Grazie, Consigliere Andriulo.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Allora, in merito a questa questione, abbiamo già, prima ancora che accadesse questo bruttissimo evento, avevamo già preso iniziative con la Agenzia per la Sicurezza, che è presso il Comune di Bari, di proporre un tavolo permanente delle Forze Pubbliche e per motivi contingenti legati al fatto che c'è stata una vacatio del Questore e adesso si stanno riassetando anche le figure all'interno dell'Agenzia, però è uno dei primissimi punti in agenda sia del Sindaco che della Agenzia per la Sicurezza al Comune di Bari e, comunque, diciamo se noi facessimo anche, oltre all'impegno del sottoscritto, come Presidente anche insieme agli altri quattro Presidenti, perché quello che succede da noi è successo ancora prima di noi in maniera più brutale a Libertà, che a causa di un ceffone c'è stato addirittura un morto, quindi questo è uno dei primi punti all'interno dell'agenda del Sindaco, non a caso ha avuto un incontro con il Ministro degli Interni per cercare innanzitutto di fare potenziare la presenza delle Forze di Pubblica Sicurezza nella nostra città e, quindi, questo è un impegno che già ho un intrapreso, insieme, dicevo, agli quattro Presidenti, e, comunque, se noi facciamo nostro questo ordine del giorno, lo porteremo

all'attenzione del Sindaco e, quindi, che sicuramente si attiverà, come ci attiveremo noi per l'istituzione di questo tavolo tecnico.

Prego, la parola al Consigliere Andriulo.

**Andriulo Alberto:** Grazie, Presidente. Però io la sollecito che questa iniziativa, se, voglio dire, se ha senso e viene presa in maniera partecipata da tutto il Consiglio, mi farebbe piacere, se non dovesse succedere è importante che noi non dobbiamo attendere che si completi l'organigramma dell'Agenzia della Sicurezza, con le varie persone, ma poiché non abbiamo più tempo da perdere sul territorio, dobbiamo dare seguito a dalle iniziative mirate, coinvolgendo il Sindaco a chiedere un tavolo tecnico con il Prefetto, oggettivamente su questa nostra realtà; perché noi dobbiamo salvaguardare questa nostra realtà, che è in grave difficoltà.

Pertanto, la invito, al massimo le chiederò successivamente, nei prossimi Consigli, di avere un riscontro da un punto di vista temporale a questa richiesta, perché noi non possiamo affidare a altri, e attendere in maniera inutile; perché il nostro territorio è in gravissime difficoltà, come sappiamo che lei si sta impegnando, insieme al Comandante dei Vigili Urbani a rafforzare il sistema della presenza della Polizia Municipale, mi farebbe piacere anche in riferimento a quello all'iniziativa che lei ha proposto di incontrare i nuovi Comandanti, responsabili di zona, in maniera tale da potere chiedere a loro che la sede della Polizia Municipale, che è presso la piazza Umberto, venga presa anche con la loro presenza fisica a fare servizio lì, cioè se il Comandante di zona si viene a istituire, facendo lo svolgimento del proprio orario di lavoro presso la sede che è in piazza, quello diventa un altro grande esempio perché questo vuol dire che c'è sia il Comandante, sia l'autista, sia altri responsabili, perché il vivere lontani dal territorio fa sì che quando la gatta non c'è, i topi ballano.

Noi dobbiamo fare in modo che le Forze dell'Ordine stiano sul nostro territorio; il nostro territorio è molto ampio, ma la piazza vive una drammaticità, perché se la piazza è spopolata dalla gente normale, perché sta prendendo il sopravvento un'altra tipologia di gente e credo che sia arrivato il momento di sforzarci a dare delle sicurezze alla collettività. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Sì, la parola al Consigliere Fumai, per un intervento.

**Fumai Giuseppe:** Grazie, Presidente. Io sono d'accordo con quanto dice il Consigliere Andriulo, ci vuole un tavolo tecnico in cui si discuta di queste tematiche tanto importanti nel nostro territorio e anche non solo, insomma, in tutto il territorio barese che vive questa situazione particolare, io però anche ricollegandomi a quanto diceva il Consigliere Andriulo, in attesa di una risposta, in attesa dei tempi che sappiamo non essere mai celeri, proporrei, comunque magari questa è una proposta che farei mia e nostra nella Commissione Cultura, eccetera, diciamo di iniziare a intraprendere delle attività, tipo quelle che hanno fatto a piazza Umberto a Bari, cioè di vivere la piazza, tipo: "Vivi in piazza"; in modo tale che ci riappropriamo, appunto, di questi spazi, lasciati vuoti, anche come dici tu, per paura, e che, quindi, vengono presi, insomma, da questi delinquenti e li hanno fatti loro.

Dovremmo, secondo me istituire, dovremmo secondo me, organizzare delle attività in modo tale che venga coinvolta la cittadinanza a riappropriarsi di questi spazi e riappropriarsi della piazza. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie al Consigliere Fumai.

La parola al Consigliere De Giulio.

**De Giulio Michele:** Allora, Presidente, come dichiarazione di voto io mi asterrò per un semplice motivo, non per una questione di principio, ma perché alle chiacchiere non ci voglio più stare.

Si è parlato tanto di sicurezza, si è parlato tanto di manifestazioni, si è parlato tanto di fare determinate cose a salvaguardia dalla piazza, ma come diceva il Consigliere Paloscia pure poc'anzi in merito al piano triennale delle opere pubbliche, non si può difendere un territorio se il territorio non si conosce.

Per vivere la piazza o per vivere una città o in questo caso un Municipio bisogna creare delle condizioni perché la gente perbene possa uscire dalle case.

Noi non abbiamo un campo sportivo, noi non abbiamo nessun contenitore culturale, non abbiamo un teatro, quelle poche attività ricreative si stanno chiudendo, perché non c'è una politica seria a salvaguardia di un territorio; non è certo con la repressione che si può sconfiggere la delinquenza, ma bisogna creare delle alternative sia a coloro no che delincono, ma che fanno i bulli, che fanno gli spavaldi, è una mancanza di cultura.

Allora o si creano le condizioni per far sì che questa gente, comunque, abbia un motivo in più per rispettare l'altro o credo che con la pressione non si andrà da nessuna parte.

Io ho partecipato a dei tavoli tecnici, io ho partecipato in Prefettura, con all'epoca il Capo di Gabinetto la Dottoressa Rinella, eravamo i Presidenti di Circoscrizioni, subito dopo che andò via il Ministro all'epoca già Alfano, che promise nella città di Bari circa 700 uomini in più, uomini che non ci sono stati, quindi io ritengo che altre chiacchiere sia del Ministro Alfano o di altre persone che ricoprono oggi certi ruoli sono stanco di sentirle, o si agisce e, ripeto, non è per una questione di principio, nessuno vuole che il territorio sia in mano a alcuni bulli o delinquenti, però siccome l'ultima mi viene in mente, visto che prima parlavamo di Girone Lattre, mi sapete dire che cosa ha fatto la città di Bari in merito alla salvaguardia e soprattutto alla sicurezza sui posti di lavoro? Non dimenticandoci che una Dottoressa, al servizio dei cittadini, è stata ammazzata perché oggi la sicurezza a Bari chi la deve garantire non è nelle condizioni di farlo.

Per questo io mi asterrò, perché di chiacchiere ne ho sentite tante, se saremo bravi o sarete bravi, comunque, a far sì che certe cose si svolgano e non dimentichiamoci, Presidente, quando abbiamo riqualficato piazza Umberto, quella stanza che oggi occupano i Vigili Urbani, era una stanza destinata agli anziani e a far sì che all'interno di quella stanza ci fossero o potessero esserci delle attività sia per i ragazzi che per gli anziani; il Sindaco Emiliano, con l'attuale Comandante dei Vigili Urbani, ha preso quella stanza, non considerando quanto fatto in questo Consiglio di Circoscrizione e ha deciso bene di dedicarla e destinarla ai Vigili Urbani

Lei sa perfettamente, Presidente, che il Comandante di zona non può presiedere in quella stanza, per un semplice motivo: perché il territorio è grande, gli uomini non ci sono e, quindi, di conseguenza non possono, assolutamente, salvaguardare e tutelare i cittadini.

Io lo dico a microfono acceso e è un documento a tutti gli effetti: l'attuale già Comandante dei Vigili Urbani, a una mia richiesta e soprattutto supportata, se non ricordo male anche in Consiglio, quando fu chiesto di mandare più uomini e soprattutto lì dove non ci fosse stata la possibilità di mandarli di motorizzare gli attuali Vigili, ancora oggi appiedati, di renderli utili e efficienti a far sì che si risolvessero alcuni problemi.

Quindi, per questo dico, Presidente, le chiacchiere se ne dicono tante, fino a che non vedrò i fatti, non mi vedrà impegnato e quindi mi asterrò da questo voto perché io aspetto ancora che venga riqualficato il bagno, Consigliere Andriulo, è passato un anno quasi, quando mi si è cercato di mettere sulla graticola, facendomi passare come uno che non aveva denunciato e lì la responsabilità della denuncia ce lo ha il Comandante in capo, il Comandante Donati, perché io le posso assicurare, così come gli ho detto in quella sede, ogni giorno venivano fatte relazioni da parte dei Vigili Urbani e consegnate al Sindaco Emiliano e al Comandante Donati, è passato un anno il bagno e soprattutto tutta la zona è ancora nelle mani di qualcuno.

Quindi, la sua proposta, degna, ma mi vede per forza di cose a non votarla, quindi ad astenermi, perché dopo le tante chiacchiere ci vogliono i fatti; mi auguro che sarete nelle condizioni di poterli fare. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere De Giulio.

Ci sono altri interventi?

La parola al Consigliere Paloscia.

**Paloscia Michele:** Io ho assistito un sacco di volte a quelle trasmissioni di pomeriggio, dove ci sono i politici che si...

*(Interventi fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Allora, io come al solito ho voluto una telefonata e, quindi, no non è di proposito, comunque, diciamo, ho preso il senso della situazione.

Io una delle prime cose, Presidente, che ho proposto ai colleghi della Commissione, della mia Commissione, è stata proprio nel momento in cui ci siamo insediati: “Signori, noi dobbiamo conoscere quelle che sono le Istituzioni importanti di questo territorio”.

Chi sono le Istituzioni importanti?

Sono la sicurezza, quindi i Vigili, quindi il Comandante dei Vigili Urbani, stiamo ancora aspettando, abbiamo fatto..

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** No, io non parlo solamente del Vigile che poi cambia ogni settimana; ma parlo del Comandante dei Vigili Urbani che, come minimo, deve venire una volta e essere presentato; ma voi mi direte: “Ma quello fra poco se ne va”; ma noi lo salutiamo, perché io personalmente ho da dirgli tante cose.

Allora il Comandante dei Vigili, Donati, il Comandante dei Carabinieri di Carbonara, che è importante che noi conosciamo, così come è importante che conosciamo i sacerdoti, che sono importanti anche i sacerdoti, perché vivono il territorio e lo stiamo facendo, i Dirigenti delle scuole. Queste sono una delle prime cose, sono passati credo già, Presidente, tre mesi, da quando ci siamo insediati.

Io mi ricordo solo una cosa, perché qualcuno prima me lo ha ricordato, io mi ricordo che una delle prime cose che noi dovevamo dare, perché, ripeto, poi la piazza, purtroppo, torna a bomba sugli argomenti, Consiglieri, io mi ricordo quella mattina che abbiamo fatto il primo sopralluogo, con il Presidente, non mi ricordo più nemmeno come si chiama, che lo abbiamo visto quella volta, cioè un Assessore che non ti vuole dare il numero di telefono, non mi vuole dire come si chiama, cioè già è tutto una cosa.

Una volta si faceva un altro tipo di politica, perché...

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Giovanni, ti posso assicurare che dovrebbe essere un suo dovere, dice ma poi ci stanno nove, dodici, quaranta persone, beh, qual è il problema?

Il mio numero ce lo non centinaia e migliaia di persone, che significa?

Nel momento in cui io sono a disposizione, così come lui è nel territorio, perché lui ha un incarico, nessuno, il dottore, che io conosco, certamente non prescrive all'Assessore di fare l'Assessore, se poi non vuole rispondere al telefono e non vuole dare il numero di telefono.

Lascia una persona tecnica, che, benissimo, non era politica poteva anche non rispondere nessuno al telefono, però rispondeva sempre al telefono, così come stanno tanti tecnici al Comune che rispondono, non vedo per quale motivo l'Assessore nominato, perché l'altro problema è pure questo, perché se lui sapeva come si faceva a prendere i voti...

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Quindi non gliene frega niente, Presidente; e va beh; comunque, alla fine una delle prime cose che dovevamo dare un segnale sul territorio era proprio la rimessa a posto, probabilmente, là hanno rubato in piazza, si sono portati il rame, allora può anche darsi che invece di mettere il rame potevamo già mettere delle altre tavole bianche e pitturarle...

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Però è uno dei primi segnali, io mi auguravo, ingegnere, che la festa di S. Michele, ti dico la verità, ci doveva essere, visto che lui poi sembrava che doveva subito risolvere. Allora il problema sai qual è? Che noi, io sono un cittadino che non vive solamente la piazza, così come tanti altri; cioè i problemi qua sul territorio, io concordo, sono dei problemi enormi sotto l'aspetto della legalità, ma della legalità più stupida che è l'immondizia, alla legalità dove quotidianamente in via Luigi Ranieri, perché se non lo dico via Luigi Ranieri, poi dice ma sempre... *(Interventi fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** In via Luigi Ranieri, Presidente, io ti ringrazio, so che tu hai molto a cuore, stiamo ancora aspettando pure la messa in sicurezza del parco, vai a vedere la sera, adesso, che tipi di persone stanno nel parco, apro e chiudo la parentesi.

Io vi voglio dire che per quanto riguarda, invece, via Luigi Ranieri, ma ripeto sarà uguale via Livatino e molte altre zone pure di Loseto, non voglio escludere nessuno, però io purtroppo, ogni mattina che devo uscire da quella strada, trovo la gente che poi, non solo trovo la gente, ma mi vedo le macchine sui tufi, sulle mattonelle così o macchine completamente rubate.

Allora nonostante le tante denunce cosa si è fatto? Nulla.

Però noi siamo costretti a portare, perché noi poi siamo delle spugne che dobbiamo prendere tutte quelle che sono le problematiche, venire qua e venire poi a stringere, quindi a sfogarci, dicendo quelli che sono i problemi.

Allora io la cosa che dico, ingegnere, sul discorso della sicurezza le cose non devono essere, io sono d'accordo con il Consigliere De Giulio quando dice: ma noi, le chiacchiere, noi di chiacchiere ne abbiamo sentito assai. Allora, oggi noi abbiamo tante di quelle telecamere buttate, altro che la privacy, dove sta la privacy?

Allora, cominciamo a far sì che la gente si deve veramente sentire tranquilla, noi giù a via Luigi Ranieri abbiamo dei rom, delle squadre, c'è una città là dietro, là sotto è una città, nessuno controlla. Ma ci rendiamo conto?

I Carabinieri l'altro giorno, parlando con un Carabiniere, che non posso purtroppo dire il nome, disse: Michele, là pure noi non vogliamo andare, là quando dobbiamo andare dobbiamo andare che devono venire elicotteri da sopra e dobbiamo venire con dieci – quindici macchine per potere accedere.

Cioè ci rendiamo conto? Stiamo parlando del nostro territorio.

Ecco perché era giusto che qua, così come è successo in passato, molti anni fa, devo essere sincero, qua abbiamo della legalità, della sicurezza del territorio, allora c'è bisogno soprattutto che veramente, così come successo in passato, e c'è stato un piccolo segnale, dovrebbe venire il Questore, dovrebbe venire il Prefetto, perché questa sede ha visto prima che la chiudiamo, possiamo farci un altro giro con il Prefetto e il Questore, Presidente, venire qua, spiegare qual è il problema, tanto io lo so che loro lo sanno, perché basta andare ai Carabinieri, io l'altro giorno ho detto: “Ma scusi, quante denunce avete?” Dice: “Assai”. “Scusi, ma voi non fate niente?” “E che dobbiamo fare? Noi siamo!”.

Allora io vi dico una cosa, un Carabiniere che mi dice: “Michele, se vuoi facciamo la ronda” A me! Guardate che non sto scherzando signori, cioè un Carabiniere che propone a me: facciamo la ronda per salvaguardare il quartiere, ma ci rendiamo conto ingegnere.

Allora, alziamo l'asticella.

Allora, io i tavoli tecnici da un po' di anni si sono istituiti questi tavoli che io non vedo, ma come sono questi tavoli, Presidente?

Cioè questi tavoli a cui voi avete partecipato, sarebbe opportuno che i tavoli vengano fatti sul territorio.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Scusa Michele, mentre parlavi mi è arrivato un messaggio, è in corso una operazione coordinata Polizia Municipale, con Polizia di Stato in piazza.

**Paloscia Michele:** E i Carabinieri non stanno partecipando a questa cosa?

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** C'è la Polizia di Stato.

**Paloscia Michele:** C'è la Polizia.

Io quando dico, Nicola, Presidente, Dottore Acquaviva, Avvocato, tutto quello che vuole, però io dico una cosa diamo rilevanza alla nostra Istituzione, ma basta con questi tavoli chiusi, voi quasi come le sette vi riunite, perché stanno i cinque Presidenti, il Sindaco, allora, scusi, perché non deve venire sul territorio a discutere...

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Michele, purtroppo, tu, nel momento in cui chiedi queste cose, poi dovresti essere presente, sei sempre assente, quindi non ti accorgi...

**Paloscia Michele:** No, no, scusi, Presidente, se lei mi sta dicendo perché io...

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Non ti accorgi della presenza che vengono le persone qua a riferire.

**Paloscia Michele:** Io, a parte ieri, che purtroppo, non posso dire il motivo, per motivi...

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** No, ma non vogliamo sapere.

**Paloscia Michele:** Di lavoro, però purtroppo, non potevo...

*(Interventi fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** No scusami, Presidente, non sto scherzando, io sono arrivato lo stesso, purtroppo ho avuto questo imprevisto e è l'unica volta che io sono stato assente a un incontro, poi se tu mi viene a dire solo perché sono stato ieri assente, tu fai, organizzzi e poi non sei presente, non è così. Io spero che veramente si comincia a muovere io sono d'accordo, a differenza sua io sono d'accordo con lui, mentre lui non è mai d'accordo con me l'ingegnere, perché lui, l'ingegnere, Presidente, io non sto scherzando, ingegnere sembra che è un uomo al di sopra delle parti, ma io le posso assicurare, ingegnere, non sto scherzando, lei sembra che sta al di sopra delle parti, a me piace il suo modo tranquillo, però... *(Ndt, frase dialettale)*. Perché l'ingegnere ha questa tattica, ha un suo modo di fare, non è che dico che, ci mancherebbe, però, voglio dire, alla fine mi ha dimostrato, stasera, ingegnere, che in certe cose, vedi tu fai la proposta del discorso della piazza e tutto il resto e poi mi vai a votare contrario una cosa del genere.

*(Intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** In merito a che cosa? A rimpadronirci della piazza, quello che hai detto tu, lo ha detto lui, lui lo ha detto in un modo, tu lo hai detto in un altro; ma alla fine là sta il senso.

Allora io, dico andiamo oltre.

Allora, Presidente, io la tua proposta, ora la sentirò nel momento in cui la leggerei, quindi la sentirò, certamente, non è per partito preso, io per partito preso non vado a votare sì o no solo perché qualcuno mi guarda in faccia e dice: voto così, voto colà. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Giusto il diritto di replica, poi passiamo al voto.

**Andriulo Alberto:** Mi dispiace che a volte le argomentazioni che uno porta innanzi alle varie problematiche, vengono considerate come una contrapposizione alla persona o all'ideale. Non c'è tutto questo. C'è una considerazione personale, che uno può condividere o non può condividere. Sicuramente, con un obiettivo un pochino differente, che è quello di mirare per dare una risoluzione a un problema.

Posso non riuscire nel mio intento, però questo è.

Sicuramente il problema della legalità, che è condiviso da tutti, uno ne parla, non so quante volte ne avete parlato in questa assise in questa maniera, così importante, non lo so, perché non ho mai assistito alle riunioni precedenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Michele, fa grande onore al senso dell'Istituzione che uno ha, dopodiché uno dice: al problema che cosa do? Non voglio sentire chiacchiere, giustamente, oppure al problema do una proposta; se questa proposta darà dei risultati sul territorio io ne sono felice, non darà questi risultati? Successivamente proporremo un'altra cosa.

L'obiettivo è cercare di dare una attenzione a determinate problematiche, ci si riesce? Non ci si riesce, non lo so però ci si prova. Questo è.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Va bene. Allora, poniamo ai voti allora?

Ci sono altri interventi?

Allora poniamo ai voti: chi è favorevole?

Chi è contrario?

Un astenuto.



- **Con n. 9 voti favorevoli, n. 1 astenuto (De Giulio), su n. 10 presenti e votanti, l'Ordine del Giorno viene approvato;**

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Bari,

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:  
IL PRESIDENTE  
F.to Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Vito Nitti

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/11/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio  
Giuseppe Laquale

Bari, 27/11/2014

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>